

nemici, e a suo fratello sospetto per causa di certo homicidio di un Nipote di lui, che ad Antonio principalmente, & a Mazarini, come compartecipe era stato già qualche anno imputato. Gli conveniva perciò procedere con artificio per non guastare il disegno, mostrandosi caldo in esaltare Sacchetti per compiacere alla Francia, amando però d'istan-care la pratica, & esporlo all'urtò delle contese, & al primo sfogo delle passioni. Il Cardinal' Albornoz, che dirigeva il partito Spagnuolo, pubblicamente al solo Sacchetti oppo-neva, ma sotto mano attraversava d'ogn'altro le pratiche, affine d'eseguire gli ordini, che il Pancirolo ritornato da quella Nuntiatura gli aveva portato, di promuovere unica-mente Panfilio; ma per giunger' al segno, bisognava vincer' Antonio, nè ciò si poteva senza ingannar i Francesi. Pan-cirolo dunque vi s'impiegò con artifici, e lusinghe, dando speranza di matrimonio di una figliuola del Prefetto in Ca-millo Panfilio, unico Nipote del Cardinale. Egli dilatando i discorsi deduceva da ciò gran vantaggi per la Corona Fran-cese, per cui tutta la casa Barberina col suo credito dichia-rarsi potrebbe, e sopra tutto, che sarebbe assunto nel Con-cistoro Fra Michele Mazarini, Domenicano, fratello di quel primo ministro. A tali apparenze incautamente cedè il Mar-chese di San Chaumont, Ambasciatore del Rè, se pure, co-me fù divulgato, non si lasciò corrompere dal Teodoli, Marchese di San Vito, con promesse de' privati vantaggi, e di grandissimi premii. Dunque non contradicendo altri, se non in vano, il Cardinal Bichi con i pochi Francesi, il Panfilio a' quattordecì di Settembre col nome d'Innocentio Decimo fù proclamato Sommo Pontefice. A tal fatto impro-viso restò perplessa la fama, & in sospeso l'opinione del mon-do, che non sapeva discernere, come con sì opposti riguar-di concorsi vi fossero gli Spagnuoli, & i Barberini: e molto più stavano gli animi in dubbio della riuscita del nuovo Pontefice; imperciocche lo supponevano alcuni di sentimenti maturi, e di sopraffina prudenza, altri lo credevano cupo, e severo, conoscendolo però tutti, dominato da sua Cognata Olimpia, donna non meno di comando ambiziosa, che avida di ricchezze. Haveva il Pontefice quasi naturali ne'

dif-

1644

*Elezion
d' Innocen-
zio XI.*